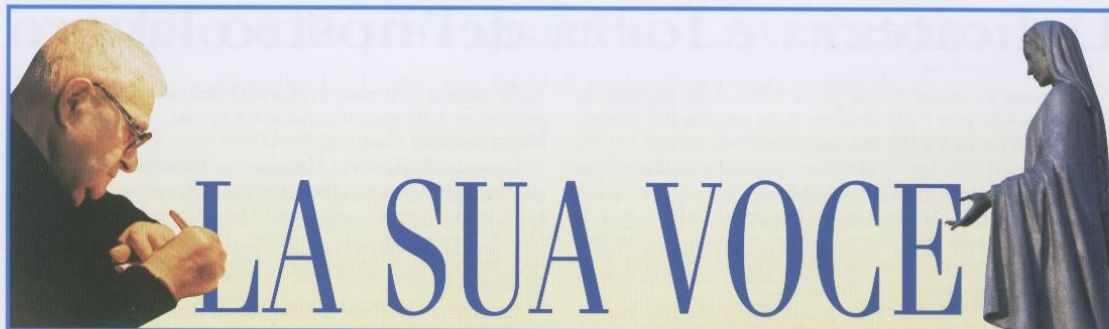




"La Sua Voce" rivista bimestrale - Anno 5 - N. 39 - maggio / giugno 2009 - Direttore responsabile: Silvano Confalonieri
Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Genova" - Registrato dal Tribunale di Genova n. 1/2003 del 27 gennaio 2003

Fiore della Vergine Madre

È stato detto che il Cristo è più che un'immagine, il prolungamento e la continuazione corporea di Maria (cf. Ragazzini "La divina maternità di Maria" p. 73). Il Figlio porta con sé le profonde linee di somiglianza della Madre.

Gesù somiglia a Maria, L'Immacolata, per la perfezione e la compostezza indicibile del Suo fisico e morale, ha potuto imprimere, nella divina generazione, le leggi del Suo ordine assieme a quelle di Dio: **Maria s'è riflessa nell'adorabile Salvatore.**

Il Verbo Incarnato, che è eterno, assomiglierà eternamente alla Madre Sua: la gloria della Resurrezione e dell'Ascensione nel Cristo e quella dell'Assunzione in Maria non ha fatto che rilevare e sviluppare maggiormente questa unione di linee corporee, nelle simpatiche leggi della somiglianza.

Tuttavia la luce dell'immagine è piccola cosa dinanzi al concetto dell'altra verità: che il Signore Cristo Gesù è un prolungamento, una continuazione del corpo di Maria che ha concorso a formar tutte le particelle del Corpo stesso di Gesù. Il Cristo è di Maria, le Sue divine carni sono della Madre.

Maria, nel suo ordine (Madre) è la causa principale del Cristo;



Immacolata Concezione Fonte della Misericordia nella pala dell'altare, con il riflesso di un Angelo della vetrata in facciata.

come Dio, nel Suo ordine (Padre) è la causa principale e primaria del Cristo. Quest'unico Figlio chiama Padre Iddio e Mamma Maria.

La Madonna ha il suo prolungamento nella divinità, e questa è tutta la gloria della Vergine; Ella presentandosi al mondo, in una luce che sorpassa ogni immaginazione, può dire cinque parole da far tremare: «Sono la Madre di Dio».

*Padre Bonaventura Raschi
da: "L'Immacolata e il Suo Cuore"
Giugno 1950*

Maria

Non vedo più nulla che mi conforti il cuore. Il grosso del mondo cammina in amicizia a Satana. La terra è macchiata d'orrende bestemmie e di luride azioni. Per quanto lo scimmione del mondo si vesta bene, è sempre una bestia fumante di passioni.

Tutto è sporco di peccato, tutto pute di peccato, tutto vuole il peccato. Ora si capisce a perfezione la celebre frase di San Giovanni: «Tutto il mondo è imperniato nella malignità». L'onda schiacciante passa sul nostro mondo e rinnova nel senso morale e fisico, ma in proporzioni infinitamente più grandi, la strage degli innocenti: i fanciulli sono travolti.

Non ci rimani che Te, o Maria! Il Tuo amore e il Tuo potere ci faranno ancora sicuri del ritorno al bene. Vorremmo innestare la nostra fervente persuasione nel cuore di tutti, per far prima a godere della rinascita universale del cristianesimo, ma l'affidiamo a Te, o Maria.

Ai margini di questa nuova lotta, spaventosa, alziamo quella nostra preghiera che Ti piace tanto: «O Maria, concepita senza peccato, pregate per noi e per quanti a Voi non ricorrono; in modo speciale per i nemici della santa Chiesa e per quelli che vi sono raccomandati», e ci dà l'impressione che Tu, come un giorno stringendo tra le braccia il piccolo Gesù e trafugandolo in terra sicura, stringa tra le Tue braccia e sul Tuo Cuore tutta la nostra vita per salvarla dall'infernale bufera che minaccia la terra.

*Padre Bonaventura Raschi
da: "L'Immacolata e il Suo Cuore"
Maggio 1947*